

fù. Quel proveditor, sier Nicolò Marzello, à fortificà il castello, et lui capetanio à mandato per Jacomo Coltrim a Corfù, vengi li per conseiar la fabricha.

*Item*, à spazato uno messo a Napoli di Romania, con letere a quel rezimento, per saper di l'armata turchescha, persuadendoli a tenirsi, che non li era per manchar. *Item*, scrive che li provisionati se mandì, non sia galioti, come uno con letere di executori li scrive, era con la galia sier Polo Nani, e lo remeti al suo luogo; *tamen* è venuto come provisionato, e lieva do soldi.

*Del dito, ivi, a di 22.* Come à mandato do galie a la volta di Castel Tornese, ch'è sier Polo Nani e sier Alvise da Canal, con comission, scorino tutta quella riviera, per haver qualche noticia; qualli andò e tornò, à riportà uno schiavo fuzito di turchi, è di la Zefalonia; et manda la l'horo depositione. *Item*, à mandato ivi do altre galie, ch'è sier Marco Grioni, di Candia, e sier Anzolo Orio; e cussì non resterà di mandar ogni zorno; e al Prodano mandò sier Marin Barbo e sier Francesco Pasqualigo, qualli prontamente andono; non erano ancora ritornati. *In hoc interim* faceva la zercha a le galie, et secondo l'arma' inimicha si moverà, cussì si governerà. Et per uno provisionato fuzito da' turchi, era sopra la galia di sier Vetur di Leze, fu presa, e venuto da esso capetanio, à inteso ditto sier Vetur, con la zurma e provisionati, combateno virilmente da hore 21 fin 24, e morti gran numero di turchi, e tanti montava su la galia taiavano a pezi, e investì la galia di uno capetanio qual fo morto con l'armirao; et par che ditto sier Vetur da Leze, Andrea Cingano, comito, moriteno sul castello, et cavono do magieri di la galia, e andò a fondi, sì che turchi non hanno auto ni homeni, ni l'artilaria, ni la galia; l'altra, Mosta, restò presa, et la menorono via. *Item*, zonse poi uno altro provisionato, era nel Zonchio, fo a di X di presente. Dice vene li uno bassà con cavali 3000, richiese il castello; quel castelan tolse termine; tre di li dete, e poi revochò, e iterum dimandò si rendesse; e cussì si rese, salvo l'aver e le persone, e  
310 forono conduti in campo, e fo vestito il castelam, sier Carlo Contarini, di una casacha d'oro, e li altri contestabeli; et che quelli cani à taiato a pezi più di 6000 presi a Modom, e cussì taiava per zornata, et era gran fetor di corpi morti sì christiani come turchi. Era in campo abundantia di tutto, et missier Marco Cabriel, castelam di Modon, fo conduto inanti il signor, qual li disse che 'l meritava che li fosse taiato. Rispose, che da puto in suso l'havea servito la Signoria sua, et era stà ben pagato; el simile ave-

ria fato, si l'haveasse servito lui. E subito fo mandato da parte. Altri vivi non sa. E si dicea per il campo, Coron era reso, e a Modom si facea non bone guardie, e turchi intorno fino im piazza, quando la prese, quasi senza contrasto. Ancora vi vene uno altro, scampò a di 14 da Modom, ch'è il parom con el bombardier. E uno galioto di la galia di Otranto, che portò il socorso, dice Modom è tutto brusato, resta salvo le mure; e non si cognoseria mai fusse stà Modon, ch'è cossa molto miserabile. *Item*, erano zonte in armada tre nave di Candia, ben armate de provisionati e galioti da meter sopra le galie, pagati per do mexi; merita laude quel rezimento; ch'è la nave di Coresi, la nave di sier Stefano Synadino, e la nave di sier Zuan Schrinzi; dice è molte navete in Candia, di bote 150 l'una. *Item*, quel rezimento à expedito uno grosso schierazo, con provisionati 84, qual non è ancor zonto, e parti avanti le nave, et che da Retimo e la Cania sarà expediti altri navilij. *Item*, lui capetanio ha 24 galie sotil, 21 grosse, 21 nave, et la galia di Chersso mai è parsa, non si sa dove la sia, et le galie Salamona, Pasqualiga di Candia, e di Trani, sono andate in Candia; et, come dicono quelli di le nave, ditte galie sono andate a Napoli di Romania. *Item*, la barza armada, capetanio . . . . ., ha molato in 5 o ver 6 luogi a un trato aqua; à mandato calafai per stropar di fuora via, sì che tutte do quelle barze fano aqua assai, et cinque galie grosse sono marze, *videlicet* la Tiepola, Vituri, Bondimiera, Pasqualiga et Curzolan; e la galia sotil Basadona à roto l'antena; e sier Zacharia Loredan, roto l'arboro, è conzata con pocho più di mezo arboro. *Item*, el biscoto de Veniexia è di pessima sorte, ch'è causa di la infirmità e morti di quelli poveri galioti, sì che prega non sia mandati più simili biscoti in armada.

*Copia de la deposition facta per el spettabile missier Polo Nani e missier Alvise da Canal, sopracomiti, a di 22 avosto 1500, al Zante.*

De comandamento del clarissimo capetanio zeneral, me levai de qui a hore 5 di noete, a di 20, con missier Alvise da Canal, per andar su la Turchia, per intender de l'armata et exercito turchescho, come per la comission me è comesso. La matina, a 4 hore de zorno, zonzessemo zercha 4 mia de soto de Coricha, fo a di 21, perchè fo tempo contrario. Butai el copano in aqua, mandai in terra per haver parlamento, per esser quel loco consueto al far di signali. Non trovassemo alcuno; deliberai andar de soto Coricha, sopra una punta, per esser in veduta